



lettera circolare n. 08/03

Lonato, 1 Agosto 2003

euronews

⇒ La rivista trimestrale "Fährad & Moped", n.2/2003, pubblica un interessante articolo dedicato alle GS di Norimberga da 50 cc.

L'articolo è firmato dall'amico Leo Keller e prende lo spunto dal sottoscritto e dalla mia ben nota passione per questi capolavori a due ruote;

Il fatto in sé mi gratifica enormemente, naturalmente, ma definisco l'articolo interessante non tanto per me quanto per l'inedito e pregevolissimo corredo fotografico.

Cinque pagine ricche di foto degli anni '60 dedicate alla miglior produzione Hercules che arrivano direttamente dall'archivio della casa di Norimberga e che sono ora divenute patrimonio comune grazie all'inesauribile passione di Leo.

Leo collaborerà con noi per completare la monumentale ricerca storica condotta da Marcello Grigorov per conto della nota rivista MOTO STORICHE e d'EPOCA.

Leo curerà la puntata dedicata ai Wankel GS, materia che conosce profondamente e in ordine alla quale ha raccolto un archivio fotografico di assoluta rarità.

A proposito della rivista MOTO STORICHE e d'EPOCA vi anticipo che è in dirittura d'arrivo la terza puntata dedicata alla produzione che va dal 1973 al 1979; il materiale fotografico già raccolto è stato completato con una sessione fotografica presso la collezione di Mario Ferracin; altro interessantissimo materiale è stato fornito da Marco Gronda.

⇒ Norbert Daum, telefono 06462.5709, e-mail NorbertDaum@web.de, ci invita al Raduno annuale Hercules, per l'esattezza il nono, che si terrà a Lohra da venerdì 1° agosto a domenica 3.

E' previsto l'alloggio in tenda o in albergo, a seconda delle singole preferenze.

Trattandosi di una festa l'incontro è del tutto informale, ma proprio per questo ancor più pregevole ed interessante.

Come gli anni scorsi saranno in molti a convergere sul Raduno di Lohra e non mancheranno certo le occasioni per fare incontri interessanti sia sul piano tecnico che su quello, ancor più importante, umano.

⇒ Mark Reul ci ha inviato un ricco reportage fotografico sul Raduno di Zschopau del 28 e 29 giugno; la presenza di splendide MZ e Simson è stata arricchita da altre regine del fuoristrada d'epoca; un po' come al nostro Hercules day si son viste molte belle moto, in rappresentanza dei marchi più prestigiosi della Germania: Hercules, Zündapp e Maico.



mercato

⇒ il progressivo e rapido inaridirsi del mercato obbligazionario insieme con la volatilità delle valute sta creando, giorno dopo giorno, imponenti flussi economici sempre più orientati verso forme di investimento particolarmente solide e concrete.



Immobili e azioni (di aziende sane, naturalmente, e solo con una prospettiva di medio/lungo periodo) riscuotono un notevole successo, ma l'interesse degli investitori verso i cosiddetti "beni rifugio" è in crescita esponenziale ed anche le quotazioni delle nostre moto vanno riviste in funzione del rapido mutare dello scenario economico.

Quando l'economia "tira" l'intero mercato ne risente positivamente, la ricchezza è diffusa e tutti i comparti godono di un discreto benessere.

In periodi di crisi economica la ricchezza si concentra nella mani di pochi e il mercato si divarica:

mentre crolla verticalmente il valore dei pezzi più diffusi e modesti, in egual misura cresce il prezzo dei pezzi più belli e interessanti, gli unici ambiti dai pochi "ricchi" rimasti sulla scena, per di più dotati di possenti mezzi economici.

Così come nel mondo dell'arte o dell'antiquariato si assiste alla rapida crescita delle quotazioni dei pezzi importanti e di sicuro valore economico contemporaneamente alla stagnazione dei prezzi delle produzioni minori e di dubbio gusto, altrettanto si comporta il mercato delle moto d'epoca.



Poiché il "nostro" marchio è indubbiamente un protagonista della cosiddetta fascia alta del settore dobbiamo prendere atto dei considerevoli cambiamenti fatti registrare dal mercato negli ultimi mesi.

La nicchia delle moto da competizione (le nostre GS lo sono a tutti gli effetti), di per sé ancor più rare e preziose, ha fatto registrare considerevoli progressi e, nel caso aveste in corso delle trattative, vi consiglio di tenere ben presente la tabella di cui in appresso.

Come sempre ricordo a tutti che lo sport della Regolarità nasce a partire dal 1950, non esiste una produzione anteriore, e solo nel tempo si è creata una gamma di differenti modelli:

dal 54 al 56 sono stati realizzati semplici prodotti artigianali di stretta derivazione stradale. Il primo modello da fuoristrada prodotto dalla Hercules è il Typ 320 GS di 175 cc che vede la luce nel 1957, cui si aggiungono il K 101 GS di 98 cc nel 1960 e il K 50 GS nel 1962 anche se la disponibilità di queste moto per i piloti privati inizierà solo nel 1962 e rimarrà elitaria fino al 1967.

L'evoluzione di questi modelli porta comunque nel 1962 al K 103 GS notevole evoluzione del 101, e nel 1963 al nuovo K 175 GS anch'esso con quasi totalmente nuovo.

Il K 50 GS subisce un primo aggiornamento nel 1964 per cambiare radicalmente nel 1967. La vera produzione di "serie", si fa per dire, inizierà solo l'anno successivo con la disponibilità, a questo punto per tutti, di ben quattro modelli GS: 50, 75, 100 e 125 cc.

Fino al 1967 è quindi quasi impossibile definire il valore di questi modelli a causa della loro rarità assoluta anche se è facilmente intuibile che si parla di prezzi stabilmente attestati sopra i 10.000 euro; le medesime argomentazioni devono essere estese anche alla limitata e pregiata produzione "ufficiale"; conseguentemente diamo una stima solo dei modelli prodotti in piccola serie e solo a partire dal 1966 in avanti.



Per comodità prendiamo in considerazione solo la quotazione massima, ovviamente riferita a moto perfette, sia nella parte ciclistica che in quella documentale; per la valutazione di moto imperfette o incomplete basterà detrarre i costi necessari al loro restauro ed eventuale re-immatricolazione:

	periodo	modello	EUR
Hercules	1966 / 1969	K 50 S	2.000
	1970 / 1972	K 50 S	1.500
	1968 / 1969	K 50/75 GS	8.500
	1970 / 1972	K 50 GS	6.000
	1966 / 1969	K 100/125 S	2.500
	1970 / 1972	K 100/125 S	2.000
	1968 / 1969	K 100/125 GS	6.500
	1970 / 1972	K 100/125 GS	5.000
DKW	1973 / 1976	GS 50	4.000
	1973 / 1976	GS 100/125/175	3.500
Sachs	1977 / 1980	50 GS	3.500
	1977 / 1980	125/175 GS	2.500
	1977 / 1980	250/350 GS	3.000
Wankel	1974 / 1979	S	2.500
	1975 / 1979	GS	6.000
Military	1971 / 1978	BW 125	2.500



Un'ultima precisazione: abbiamo cercato di essere il più possibile realistici ed obiettivi, ma dobbiamo sottolineare che le quotazioni più alte sono tali solo apparentemente in quanto si tratta di una stima prudenziale.

Siamo certi che nella realtà la nostra valutazione potrebbe essere tranquillamente superata, anche in considerazione del fatto che di determinati modelli si possono contare sulle dita di una mano gli esemplari ancora esistenti al mondo.

Se i prezzi delle nostre moto sono rapidamente lievitati, il balzo in avanti fatto segnare dai "ricambi" è addirittura smisurato, principalmente a causa del fatto che la quasi totalità degli stessi è ormai assolutamente irreperibile.

Se vi doveste trovare davanti alla fortunata possibilità di acquistare un Hercules prestate attenzione alla sua effettiva originalità; ammesso e non concesso che siate in grado di reperire tutti gli accessori mancanti, la spesa potrebbe tramutarsi in un insopportabile salasso.

La situazione di crisi è destinata a perdurare ancora per diverso tempo; le quotazioni delle nostre moto dovrebbero rimanere abbastanza stabili mentre è destinato ad aggravarsi, anche pesantemente, il corollario delle produzioni minori.



Se avete intenzione di fare un po' di pulizia nelle vostre collezioni cedendo i pezzi di minor valore fatelo in fretta perché, a fronte di un'offerta sempre più consistente, la richiesta è destinata ad inaridirsi altrettanto rapidamente.

Non è improbabile che per molti marchi si possa tornare, anche se solo temporaneamente, alle quotazioni degli anni '80.....

scambi & baratti

⇒ Marco Bernardi, via Nago n.3, 20100 Milano, E-mail: robertavigezzi@tiscali.it è alla ricerca di un Hercules 125, modello military, possibilmente in buone condizioni.

pensieri e parole

⇒ In questa torrida estate il caldo ha sicuramente acuito le tensioni, elevato il livello dell'intolleranza e favorito le incomprensioni.

L'antipatico episodio che ha visto protagonisti alcuni rappresentanti dell'Italia e della Germania poteva essere sicuramente evitato, ma così non è stato; italiani e tedeschi si sono purtroppo trovati coinvolti in un penoso battibecco che, sicuramente, non ci saremmo mai meritati.

Si è trattato di fatto increscioso che non possiamo ignorare perché consideriamo l'amicizia con i tedeschi (ma anche belgi, olandesi ecc ecc) un valore assoluto che non può essere in alcun modo pregiudicato o anche solo messo in discussione.

Poiché coltiviamo ormai da anni un fecondo e piacevolissimo rapporto di reciproca stima e amicizia con molti amici tedeschi invito tutti a non lasciarsi minimamente coinvolgere da sofismi lessicali, ripicche personali e questioni prettamente politiche che non ci riguardano in alcun modo.

Sono intimamente convinto che la calorosa e sincera amicizia che ci lega con Herbert, Heiner, Leo, Günter, Michael, Christian, Stefan, Heinz, Renate, Werner, Norbert, Wolfgang, Peter, Reinhard e tanti altri che, involontariamente, ho qui dimenticato, non possa e non debba essere anche solo lontanamente messa in discussione per dei motivi così banali e soprattutto così lontani da noi e dal nostro stile di vita.

Sono più che sicuro che tutti noi (italiani e tedeschi) ci siamo profondamente dispiaciuti del fatto che dei nostri "rappresentanti" possano aver, anche solo involontariamente, offeso la controparte e che ognuno di noi è pronto a scusarsi con l'altro per quanto di brutto e di male è stato detto o fatto.

L'amicizia, il rispetto e, perché no, l'affetto che ci uniscono travalicano tutte queste inutili polemiche, dalle quali siamo deliberatamente estranei.

E' quindi con un forte e caloroso abbraccio che auguro a tutti delle piacevoli e riposanti vacanze, con la speranza che al nostro ritorno ci si sia completamente dimenticati di questa inutile e disdicevole intemperanza estiva.



ciao!!